

Romanticismo

Da istanze età napoleonica, come già accennato, nasce il cosiddetto **“romanticismo”**

“Romantico”: ciò che caratterizza il “moderno” contrapposto al classico (con questa accezione positiva viene usato sulla rivista *Athenäum*). Moderno comprende (in quanto derivato da) il medievale.

Germania: fratelli Schlegel, Hölderlin, Novalis, Fichte, Shelling. Costoro fondano rivista *Athenäum* (1798).

Dai romantici il medioevo è considerato fondamentale per sorgere coscienza “moderna” nazionale (germanica).

Inghilterra: Wordsworth, Coleridge, Byron, Keats, Shelley

Francia: Madame de Stäel, “De l’Allemagne”.
Victor Hugo.

Principi, istanze, motivi, idee.

Rifiuto regole, modelli, generi.

A questi si contrappone “l’ispirazione” poetica. Il poeta è ispirato dal “demone della poesia”, da una forza divina, da una follia divina. L’arte non deve essere imitazione, ma è libera ispirazione della soggettività. La poesia è fantasia e sentimento. Perciò il poeta è “genio”, è originale.

Rifiuto della mitologia classica: Meglio recuperare la tradizione popolare, la mitologia nazionale o i temi e le figure della modernità.

Importanza del medioevo e della cultura cristiana (a utilizzo della mitologia pagana si contrappone la religiosità cristiana)

Predilezione per l’arte e la letteratura nord-europea, germanica o anglosassone, caratterizzata da autenticità, non vincolata a imitazione modelli classici; tali letterature sono tendenti alla malinconia, spiritualità, introspezione, soggettività, tinte tenebrose, cupe.

Nasce una nuova estetica: il “sublime” viene contrapposto al “classico”; il “gusto” è un qualcosa di mutevole, non può essere canone assoluto.

Nascono nuovi generi: la ballata romantica (che usa forme più libere o tipiche della tradizione popolare) e soprattutto il romanzo.

Motivi e temi

Introspezione

Inquietudini

Toni cupi

Immagini vaghe, indefinite, contrapposte a plasticità, solarità, nitidezza dell'arte classica

Sogno

Follia: - fuga da esistenza conformista; - inoltre c'è collegamento con "ispirazione" poetica e creativa dell'uomo di genio, ispirato dal *furor*

Tensione verso l'infinito. (C'è anche tensione religiosa o spirituale, non necessariamente confessionale [come Manzoni], ma comunque non approccio di tipo razionale, illuministico [cfr. deismo] [=no deismo])

No razionalità, ma fantasia; i romantici amano il fantastico, l'onirico, le atmosfere magiche (tipiche della tradizione popolare); anche descrizioni spettrali (nasce la *noir*, il "gotico")

Forte soggettività: individualismo; il poeta è originale, è genio.

L'individualismo portato all'estrema espressione assume il carattere di titanismo; uomo è un Titano, da solo contro il destino, il fato, il male. L'inquietudine esistenziale, il mistero del cosmo, della vita, della natura, alimentati dal fallimento della ragione illuministica fanno percepire lo scontro tra finito e infinito, tra aspirazione e limitatezza, impossibilità di appagare aspirazioni. Il destino, il fato viene avvertito come Il Gran Nemico.

Altri esiti

Attenzione a tradizione e cultura nazionale; attenzione anche a storia moderna; nasce anche nazionalismo da un lato e aspirazione a libertà nazionale (liberazione da tiranno) dall'altro.

Nasce lo storicismo: 1) eventi sono collocati in storia secondo un ordine, che è semplicemente sviluppo temporale, ovvero non ha un motore esterno, trascendente, ma è immanente;

2) irripetibilità dei momenti storici

3) per comprendere passato bisogna ricostruire il contesto storico, astraendo da categorie della modernità.

Natura: per i romantici è "specchio dell'anima"; è specchio delle inquietudini, ma anche forza potente e sublime, bella e crudele.

Amore: sentimento forte e irrazionale; è passione che travolge, che sta al di là delle convenzioni e delle regole sociali, vuole essere libero: ove non è possibile (quasi mai, anche per conflittualità fra aspirazione e fattibilità) l'eroe romantico arriva a morte/ suicidio.